

## **RSA E RSD DEVONO ESSERE PUBBLICHE IL PRIVATO HA FALLITO**

L'avvento della pandemia di Coronavirus ci ha posto davanti a scenari drammatici, prevedibili ed evitabili e per questo bisogna porsi alcune riflessioni.

**Il sistema Rsa/Rsd così come strutturato risponde alle necessità dei pazienti e dei lavoratori? E' ancora accettabile? La risposta è ovvia, no!**

**Le Rsa/Rsd, come tutto il sistema sanitario, devono essere gestite dallo Stato.** Per garantire un alto livello qualitativo e l'accesso a tutta la popolazione che ne necessita è impensabile che questo settore venga affidato ad un sistema approssimato privato che insegue ciecamente il profitto. Il fine del privato non è quello di garantire la salute e la cura a tutti gli anziani o disabili, ma arricchirsi sulle loro esigenze e sui loro bisogni. Si è creata così una rete di strutture in mano a consorzi o aziende che gestiscono varie RSA/RSD, le quali a loro volta appaltano i servizi (infermieri, oss, asa, pulizie, lavanderia, manutenzione, etc) a varie cooperative. **Questo sistema di appalti lo conosciamo bene e sappiamo che è organizzato per avere costi più bassi possibili e prestazioni ultrafessibili e precarie.**

Inoltre non è neanche più sostenibile il sistema di accreditamento delle varie regioni, per cui i padroni devono garantire ad ogni paziente un tot di minuti di assistenza, il cosiddetto minutaggio. Ogni regione si è sbizzarrita nell'inventarsi un metodo di conteggio, su cui è molto difficile attuare un controllo. Ciò infatti permette ai padroni di avere il minimo di personale per essere in regola; minimo che non è sufficiente a garantire livelli dignitosi di cura dei nostri cari neanche durante periodi "normali", non di crisi. **Oggi ne paghiamo le conseguenze a caro prezzo; durante questa pandemia è ben visibile l'effetto che ha la mancanza di personale strutturale.** Se poi aggiungiamo il fatto che molti lavoratori si sono ammalati, infettati (soprattutto per la mancanza di Dpi, di prevenzione e formazione), sono sottoposti a stress e turni massacranti, ecco che la frittata è fatta.

Negli ultimi giorni ci viene mostrato ciò che sta succedendo nelle Rsa: ciò rimarrà impresso negli occhi delle persone che a queste strutture aveva affidato il proprio caro e sicuramente condizionerà le scelte delle famiglie che dovranno farlo in futuro.

La popolazione presente nelle RSA/RSD avrà un drastico calo numerico per conseguenza dei numerosi decessi e ciò potrebbe essere usato per attaccare le condizioni dei lavoratori.

La Cub Sanità si opporrà ad ogni licenziamento o utilizzo di ammortizzatore sociale per i lavoratori del settore.

**QUESTO È IL MOMENTO DI RENDERE LE RSA E RSD PUBBLICHE, ACCESSIBILI A TUTTI E CON UNA ELEVATA QUALITÀ, E CIÒ SI RAGGIUNGE ANCHE CON UN NUMERO ADEGUATO DI LAVORATORI ASSUNTI, STABILI E CON UN SALARIO ADEGUATO.**



**Cub Sanità Italiana**  
**Confederazione Unitaria di Base**

Milano V.le Lombardia 20 - tel 0270631804 - fax. 0270602409

[www.cub.it](http://www.cub.it) - mail: [sanitamilano@cub.it](mailto:sanitamilano@cub.it) - pec: [sanita-cub@postecert.it](mailto:sanita-cub@postecert.it)